

TITOLI PER INVESTIMENTO DEL FONDO INTEGRAZIONE PENSIONI
(lire)

TITOLI	Valore nominale	Valore di libro	Valore ai prezzi di compenso
A - TITOLI A REDDITO FISSO QUOTATI IN BORSA			
Di Stato			
B.T.P. 12,5% 1/3/1994	1.500.000.000	1.436.500.000	1.462.200.000
C.C.T. 1/5/1995 TV	800.000.000	781.125.000	784.240.000
Garantiti dallo Stato			
Obbligazioni Crediop 6% (trentennali)	10.000.000	5.580.000	8.547.000
Totale	2.310.000.000	2.223.205.000	2.254.987.000
B - TITOLI A REDDITO FISSO NON QUOTATI IN BORSA			
Di Stato			
Buoni Ordinari del Tesoro:			
Scadenza 15/6/1993	800.000.000	800.000.000	===
Totale	800.000.000	800.000.000	===
C - AZIONI			
Azioni Interfund n. 111	U.S. \$ 111	1.705.665	6.238.373(1)
Totale generale	===	3.024.910.665	===

(1) - Quotazione al 31/12/92 al prezzo di riscatto di U.S. \$ 38,21 x 111 x 1470,86. Ctv U.S. \$ al 31/12/92 = 1470,86.

Le 111 azioni Interfund, del valore nominale di U.S. \$ 1 ciascuna, provengono dall'assegnazione effettuata dall'IMI mediante sorteggio per le obbligazioni 7% 1970/88, già rimborsate, e sono contabilizzate al valore nominale come disposto dalla normativa fiscale, sulla base del cambio vigente al momento dell'assegnazione.

Al 31/12/1991

Al 31/12/1992

Partecipazioni

L. 121.309.513.841

L. 135.391.547.201

L'importo delle partecipazioni è aumentato nel corso dell'anno di 14,1 miliardi.

L'aumento si riferisce:

per le società controllate

- al versamento di 13,8 miliardi in conto aumento del capitale sociale di Sofipa Spa da 120 a 130 miliardi, nei conti impegni sono scritturati i restanti 7/10 da versare in attesa del perfezionamento dell'operazione di aumento del capitale sociale. Il costo complessivo della partecipazione al 31.12.92 risulta essere di 87,4 miliardi e l'Istituto a tale data detiene il 51% del capitale sottoscritto.

per le società collegate

- al versamento alla Sofipa SIM Spa di 579 milioni per il ripristino a 10 miliardi del capitale sociale precedentemente abbattuto per perdite. La partecipazione è stata ceduta a Sofipa Spa nel marzo '93 in quanto acquisita in via temporanea.

per le altre società

- alla sottoscrizione di ulteriori 20 quote della Centrale dei bilanci srl in sede di aumento di capitale; il valore di carico totale è di 300 milioni pari al 3,3% del capitale;
- alla sottoscrizione di n. 3000 azioni dell'Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa Spa per un costo di 30 milioni (la quota è dell'1,16%);
- all'acquisto di 1 azione della Società per i Servizi Bancari - SSB Spa.

Le altre partecipazioni riguardano:

per le società controllate

- la partecipazione nella Lombardia Fincapital Spa iscritta in bilancio al costo che è pari a 11,4 miliardi (55,8% del capitale). In data 28/1/93 è stata ceduta interamente a Sofipa Spa in previsione della fusione fra le due società.

per le altre società

- la partecipazione nella Simest Spa è scesa al 13,36% a seguito della mancata sottoscrizione, per vincoli statutari, dell'aumento di capitale della società da 98 a 298 miliardi. Il valore di carico è rimasto invariato a circa 28 miliardi.

- la partecipazione nella Basinvest SpA per un importo di 5,2 miliardi (10% del capitale);
- la partecipazione nella Artigianfin SpA per un importo di 125 milioni (5% del capitale). Si è provveduto all'adeguamento del valore di carico della partecipata per riduzione del capitale sociale a seguito della quale il valore nominale delle azioni è stato portato a L. 12.500; ciò ha dato luogo ad una minusvalenza di L. 400 milioni;
- la partecipazione nella Nomisma SpA per un importo di 15 milioni (0,17% del capitale).
- la partecipazione nella Società interbancaria per l'automazione con 1 azione.

Tutte le partecipazioni, ad eccezione di Nomisma SpA e di Artigianfin SpA, sono iscritte al prezzo di costo; le azioni ricevute a titolo gratuito sono menzionate nei conti d'ordine al valore nominale.

Al 31/12/1991

Al 31/12/1992

Oneri pluriennali

da ammortizzare

L. 2.925.825.000

L. 2.371.292.036

Tale voce è diminuita nell'esercizio di 0,6 miliardi a seguito della contabilizzazione delle quote di ammortamento di competenza dell'anno per 1,4 miliardi e del sostenimento di costi per 0,8 miliardi per l'acquisto di software e per lavori di ristrutturazione di locali in locazione.

Debitori diversi

L. 97.738.952.206

L. 106.125.720.746

Questa voce comprende:

- partite varie relative a crediti per anticipi al personale, per fondi spese, per depositi cauzionali, per acconto ILOR e IRPEG anno 1992 ed altre, compreso un credito in contestazione di circa 2,4 miliardi con controparte bancaria per il quale si rimanda a quanto detto alla voce "Fondo rischi", per un totale di

L. 23.386.846.522

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- importi da recuperare dagli Istituti primari	L.	22.042.848.382
- crediti verso l'Erario	L.	59.009.130.747
- ritenute d'acconto IRPEG subite nell'esercizio 1992	L.	1.686.895.095

L'aumento complessivo di 8,4 miliardi scaturisce essenzialmente dall'aumento dei crediti verso l'Erario (+ 3,2 miliardi), degli acconti d'imposta (+ 8,4 miliardi) e dei crediti diversi (+ 4 miliardi) parzialmente compensato, peraltro, dal decremento delle ritenute IRPEG subite (circa 6 miliardi in meno) per l'eliminazione della ritenuta d'acconto sugli interessi su conti interbancari e dei crediti verso Istituti primari (- 1,1 miliardi).

Al 31/12/1991

Al 31/12/1992

Immobili L. 61.275.913.151 L. 61.368.130.031

Tale voce, già iscritta in bilancio al costo, aumentato sia delle spese incrementative sia delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi delle leggi 576 del 1975, 72 del 1983 e 413 del 1991, è costituita dagli immobili di Via Piemonte, 51, di Via Sallustiana, 56, di Via Piemonte, 48, di Via Quintino Sella, 54 e dall'immobile di Via Boncompagni 8/10.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 1983 si evidenziano nel prospetto che segue gli ammontari delle rivalutazioni effettuate nel tempo ed incluse nei valori di carico dei singoli cespiti:

<u>Immobile</u>	<u>Valore di carico</u>	<u>Rivalutazione</u>	<u>Rivalutazione</u>	<u>Rivalutazione</u>
(comprensivo delle <u>legge 576/1975</u> <u>legge 72/1983</u> <u>legge 413/1991</u> rivalutazioni monetarie a fianco indicate)				
Via Piemonte, 51	14.281.054.408	317.434.970	8.800.000.000	3.548.955.530
" Sallustiana, 56	8.939.610.000	264.470.250	5.100.000.000	2.267.479.451
" Piemonte, 48	8.963.005.254	135.982.425	2.900.000.000	1.725.779.485
" Q.Sella, 54	6.908.266.895	=====	3.200.000.000	1.599.929.998
" Boncompagni, 8	22.276.193.474	=====	=====	1.801.289.177
Totali	61.368.130.031	717.887.645	20.000.000.000	10.943.433.641

Al 31/12/1991

Al 31/12/1992

Mobili, arredamenti e automezzi L. 1 L. 1

I mobili, gli arredamenti e gli automezzi, acquistati durante l'esercizio per L. 538.977.810, sono stati, come d'uso, integralmente ammortizzati per cui questa voce continua ad apparire in bilancio per la cifra simbolica di lire 1.

Ratei attivi L. 94.730.185.839 L. 122.046.054.745

Questa voce comprende la quota dei proventi maturati nel 1992 e da incassare nel 1993:

- su titoli di proprietà	L. 12.664.402.787
- su titoli per investimento del fondo integrazione pensioni	L. 84.266.667
- su mutui attivi	L. 38.538.713.726
- su finanziamenti all'esportazione	L. 17.399.810.169
- su finanziamenti a favore delle medie e piccole imprese	L. 53.358.861.396

Risconti attivi L. 111.236.709 L. 123.256.222

Trattasi della quota di spese sostenute nel 1992 e di competenza del 1993 e riguardante canoni di locazione di cassette di sicurezza, canoni di locazione di immobili, canoni di locazione e manutenzione di apparecchiature varie, nonché di premi su polizze assicurative.

Al 31/12/1991

Al 31/12/1992

STATO PATRIMONIALE - Passivo

Fondo di dotazione	L. 1.905.607.810.356	L. 1.906.578.463.386
---------------------------	-----------------------------	-----------------------------

Il fondo di dotazione è aumentato, rispetto all'esercizio precedente di 971 milioni per l'attribuzione del dividendo allo Stato per l'esercizio 1991 così come previsto dall'art. 1 della legge 30/12/91 n. 412.

Riserva ordinaria	L. 93.326.094.858	L. 93.460.907.779
--------------------------	--------------------------	--------------------------

La riserva ordinaria è aumentata di 135 milioni per l'attribuzione di 1/10 degli utili dell'esercizio 1991. Su tale riserva sarà direttamente imputata, al momento del pagamento, come previsto dal D.M. 7.1.1993; l'imposta patrimoniale '92 introdotta dalla legge 26.11.92 n. 461 e stimata in circa 16 miliardi.

Riserva straordinaria	L. 143.070.484.254	L. 143.313.147.511
------------------------------	---------------------------	---------------------------

La riserva straordinaria è aumentata di 243 milioni per l'assegnazione deliberata sugli utili dell'esercizio 1991.

Riserva di rivalutazione legge

2/12/1975, n. 576	L. 629.215.987	L. 629.215.987
--------------------------	-----------------------	-----------------------

Riserva di rivalutazione legge

19/3/1983, n. 72	L. 20.000.000.000	L. 20.000.000.000
-------------------------	--------------------------	--------------------------

Riserva di rivalutazione legge

30/12/1991, n. 413	L. 9.192.484.258	L. 9.192.484.258
---------------------------	-------------------------	-------------------------

Fondo rischi

L. 44.223.730.459	L. 75.923.730.459
--------------------------	--------------------------

Trattasi di accantonamenti effettuati nel tempo per fronteggiare potenziali rischi su crediti finanziari diretti erogati ai sensi degli artt. 15 lett. g) e 27 della legge 227 del 1977 e non coperti da assicurazione pubblica.

Stante la particolare situazione venutasi a creare nell'ex URSS, il Fondo, per motivi prudenziali, è stato incrementato nel presente esercizio di complessivi 31,7 miliardi, di cui 30,5 miliardi a fronte del citato credito ex URSS e 1,2 miliardi per potenziali rischi su un credito con controparte bancaria.

Il Fondo così costituito a fronte del citato credito ex URSS copre un ammontare pari a ca. il 40% del credito in linea capitale scaduto e a scadere e interessi corrispettivi scaduti.

Al 31/12/1991

Al 31/12/1992

Fondo rischi su crediti per interessi

di mora art.71, 3° comma, TUIR === L. 2.302.726.880

Trattasi dell'accantonamento a fronte degli interessi di mora maturati sulle rate scadute e non pagate relative a crediti verso l'ex URSS non garantiti da assicurazione SACE o altre garanzie.

Fondo svalutazione

crediti d'imposta L. 10.994.863.920 L. 11.607.292.770

Trattasi di accantonamento effettuato, per motivi prudenziali, a fronte di alcuni crediti d'imposta e relativi interessi, già iscritti a suo tempo in bilancio e che, stante la perdurante incertezza sulla materia, potrebbero non essere riconosciuti dall'Amministrazione finanziaria. Il fondo è stato incrementato, a fronte degli interessi maturati nell'esercizio, di un importo di 612 milioni.

Obbligazioni L. 620.000.000.000 L. 450.000.000.000

Le obbligazioni emesse sono diminuite nell'anno di 170 miliardi a seguito di rimborsi di pari importo. Non vi sono state nell'anno nuove emissioni. Le obbligazioni a fine esercizio erano così distinte:

Obbligazioni	1987/93 a tasso variabile	L. 30.000.000.000
Obbligazioni	1988/95 a tasso variabile	L. 120.000.000.000
Obbligazioni	1988/95 II emiss.tasso variabile	L. 120.000.000.000
Obbligazioni	1988/95 III emiss.tasso variabile	L. 180.000.000.000

	Al 31/12/1991	Al 31/12/1992
Obbligazioni estratte da		
rimborsare	L. 149.000.000	L. 45.000.000

Le obbligazioni in fase di rimborso sono diminuite di 104 milioni rispetto al 31/12/1991.

Prestiti esteri:

- da BET e CECA	L. 1.813.287.582.825	L. 1.935.944.073.016
------------------------	-----------------------------	-----------------------------

Controvalore in lire al cambio di erogazione dei prestiti globali in più valute stipulati con la BET e con la CECA e perfezionati attraverso l'emissione di obbligazioni nominative. A fronte delle linee di credito aperte dalle suddette istituzioni, nel 1992 sono stati utilizzati prestiti per il controvalore di 359,4 miliardi, e sono state rimborsate quote di capitale per il controvalore di 236,6 miliardi;

- da altre istituzioni creditizie	L. 953.570.013.972	L. 1.523.545.410.464
--	---------------------------	-----------------------------

Controvalore in lire al cambio di negoziazione dei prestiti contratti con varie istituzioni creditizie estere per finanziare sia i crediti finanziari diretti ai sensi dell'art. 15 lettera g) e dell'art. 27 della legge 24/5/77, n. 227, sia i nuovi interventi di liquidità ai sensi dell'art. 17 della legge 25.7.52, n. 949.

Non si è ritenuto di procedere all'adeguamento dei cambi in quanto, mentre per i crediti finanziari di cui alla legge 227 del 1977, gli importi corrispondono esattamente agli impieghi di cui alle apposite voci dell'attivo, per gli interventi in lire di cui alla legge 949 del 1952 si è proceduto, onde evitare rischi di cambio, ad effettuare una parallela operazione di swap.

I nuovi utilizzi, nell'anno, sono stati di 1.092,2 miliardi mentre i rimborsi sono ammontati a 522,3 miliardi.

Mutuo di cui alla legge 1/11/1957, n. 1087	L. 652.250.444	L. 573.848.629
---	-----------------------	-----------------------

Nell'esercizio sono stati rimborsati al Tesoro 78 milioni per rate di ammortamento.

	Al 31/12/1991	Al 31/12/1992
Creditori diversi	L. 14.604.341.355	L. 48.889.251.619

Questa voce comprende:

- oneri previdenziali e assistenziali relativi a dicembre 1992	L.	1.783.262.345
- impegni per spese, emolumenti degli organi amministrativi e varie	L.	45.539.851.900
- ritenute d'acconto effettuate come sostituto d'imposta	L.	1.506.496.899
- residui cedole scadute e non incassate	L.	59.640.475

Fondo imposte e tasse	L. 19.255.109.327	L. 37.094.676.639
-----------------------	-------------------	-------------------

La consistenza del fondo è aumentata di 34,9 miliardi per l'accantonamento delle imposte a carico dell'esercizio da corrispondere nel 1993 e diminuita di 17,1 miliardi per imposte e tasse pagate nell'anno.

Il fondo copre sia gli oneri previsti per imposte a carico dell'esercizio 1992 ancora da regolare al 31 dicembre dello stesso anno sia gli oneri che dovessero verificarsi per imposte ancora da definire relative a precedenti esercizi nonché le imposte per le quali è tutt'ora pendente il ricorso.

Fondo iniziative di studi

e ricerche	L. 3.512.858.148	L. 1.969.943.364
------------	------------------	------------------

Nell'esercizio si sono avute le seguenti variazioni in diminuzione per:

- borse di studio, stampa notiziario estero e legislativo, ricerche statistiche diverse ed altre spese	L.	1.031.989.916
- spese per l'indagine statistica sulle medie e piccole imprese industriali	L.	510.924.868

	Al 31/12/1991	Al 31/12/1992
Fondo ammortamento immobili	L. 10.542.913.343	L. 12.383.957.244

Il fondo è aumentato di 1.841 milioni per la quota di ammortamento dell'esercizio commisurata al 3%, fiscalmente deducibile, del valore degli immobili risultanti in bilancio a fine anno.

Fondo trattamento di fine rapporto	L. 12.482.870.493	L. 14.153.070.148
------------------------------------	-------------------	-------------------

Il fondo è aumentato di 1.670,2 milioni. Nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per 2.324,1 milioni a totale copertura delle indennità di anzianità maturate a tutto il 31/12/1992 e utilizzati 653,9 milioni, per le liquidazioni corrisposte nell'esercizio al personale che ha lasciato il servizio per dimissioni, per il recupero della contribuzione aggiuntiva, anticipata dall'Istituto all'INPS, prevista dalla legge 297/1982 e pari allo 0,50% delle retribuzioni imponibili, nonché per la liquidazione delle anticipazioni, pari al 70% dell'importo maturato, così come previsto dall'art. 1 della suddetta legge.

Fondo integrazione pensioni assicurazione sociale obbligatoria	L. 3.544.970.965	L. 4.063.801.529
--	------------------	------------------

La consistenza è aumentata di 519 milioni. Essendo stato il fondo sciolto con decorrenza 1° novembre 1982, la gestione dello stesso continua quindi come gestione stralcio per i pensionati e i dipendenti che non hanno aderito allo scioglimento.

Alla predetta gestione sono affluiti nell'esercizio 813 milioni per versamenti dell'Istituto, del personale e per l'accantonamento dei redditi relativi agli investimenti, mentre sono stati utilizzati 294 milioni per le pensioni integrative corrisposte nell'esercizio. La congruità del fondo viene valutata tramite un bilancio tecnico da un attuario su base triennale (ultimo bilancio tecnico 1.1.1990).

Al 31/12/1991

Al 31/12/1992

**Accantonamento previdenziale a
garanzia del fondo integrazione
pensioni**

L. 1.625.805.309

L. 1.980.008.909

L'accantonamento è aumentato nell'esercizio di ca. 355 milioni quale 20% delle competenze lorde corrisposte al personale in servizio che non ha aderito alla proposta di recesso dal fondo pensioni.

Ratei passivi

L. 90.726.968.304

L. 95.542.920.367

Questa voce comprende la quota degli interessi passivi e delle spese maturati nel 1992 a carico del conto economico e da corrispondere nel 1993 per:

- interessi su nostre emissioni

obbligazionarie

L. 19.972.500.000

- interessi e commissioni su prestiti esteri

L. 22.674.959.437

- interessi su prestiti BEI e CECA

L. 38.330.588.559

- altri

L. 14.564.872.371

Risconti passivi

L. 2.358.578.627

L. 1.842.307.692

Questa voce riguarda gli interessi di competenza dell'esercizio successivo, percepiti in via anticipata sulle operazioni di finanziamento all'interno e su titoli di Stato.

Gestioni speciali

Sono riuniti sotto questo titolo i fondi destinati ad operazioni aventi

particolari finalità.

Con legge 5.2.92 n. 68 il fondo centrale di garanzia per la copertura dei rischi connessi ai finanziamenti a medio termine accordati da aziende e istituti di credito alle imprese di autotrasporto è stato soppresso e quindi il rendiconto relativo non appare più nel bilancio '92.

Per ogni gestione è stato redatto separato rendiconto allegato al bilancio.

Fondi rotativi

In questa sezione dello stato patrimoniale sono indicate:

- la consistenza del fondo rotativo istituito presso il Mediocredito centrale dall'art. 26 della legge n. 227 del 1977 e artt. 6 e 7 legge 49 del 1987, di cui si espone il rendiconto nell'allegato G;
- la consistenza del fondo rotativo istituito presso il Mediocredito centrale dall'art. 2 della legge n. 782 del 1980, di cui si espone il rendiconto nell'allegato H;
- la consistenza del fondo rotativo istituito presso il Mediocredito centrale dall'art. 2 della legge n. 394 del 1981, e legge 41 del 1986 di cui si espone il rendiconto nell'allegato I*

Si tratta di tre gestioni dotate di autonomia patrimoniale, amministrate dall'Istituto con apposita contabilità tenuta secondo i criteri delle gestioni di cassa, a norma delle convenzioni stipulate con il Ministero del Tesoro e rese esecutive con i D.M. 3/3/1988 e 8/9/1988 per il fondo rotativo di cui all'art. 26 della legge n. 227/1977 e agli artt. 6 e 7 della legge n. 49/1987, a norma del D.M. 3/11/1988 per il fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge n. 782/1980, e a norma del D.M. 2/7/1987 per il fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge n. 394/1981.

Conti di evidenza: impegni e conti d'ordine

Dopo le attività e le passività dell'Istituto, le gestioni speciali e i fondi rotativi, il bilancio pone in evidenza l'ammontare dei finanziamenti e dei contributi deliberati e non ancora erogati a tutto il 31/12/1992.

L'impegno per contributi sarà determinato: per le operazioni a favore delle medie e piccole imprese in base alle condizioni applicabili al momento della stipula del contratto o della erogazione del finanziamento; per le operazioni all'esportazione con provvista in lire, in base alle condizioni applicabili al

momento dell'erogazione dei finanziamenti effettuati con provvista a tasso fisso, oppure alle condizioni vigenti nel semestre di maturazione del contributo agli interessi per i finanziamenti effettuati con provvista a tasso variabile; per le operazioni all'esportazione con provvista in valuta in base alle condizioni risultanti dal costo della provvista ritenuto congruo, che può essere variabile e riferito generalmente al "libor" del periodo di maturazione del contributo agli interessi.

Al fine di ridurre per quanto più possibile il divario tra previsioni di spesa e somme effettivamente erogate, i contributi previsti per finanziamenti all'esportazione con provvista in valuta, sono deliberati al cambio vigente al momento dell'istruttoria, maggiorato di un coefficiente fisso di svalutazione del 9%.

Conti d'ordine

Tra i conti d'ordine vengono poste in evidenza le assegnazioni da incassare per il fondo contributi di cui alla legge n. 295 del 1973, per complessivi 1.675 miliardi nonché l'ammontare dei prestiti esteri stipulati da ricevere per un controvalore di 404,1 miliardi e titoli da ricevere per 79,8 miliardi.

I conti d'ordine espongono, inoltre, gli effetti a fronte di integrazioni, i depositi di titoli ed effetti a garanzia di operazioni di finanziamento, sia all'interno sia all'esportazione, nonché i titoli di proprietà a custodia presso depositari.

Nella categoria in esame sono inclusi, infine, il fondo contributi nel pagamento degli interessi per crediti finanziari a paesi esteri, di cui è esposto il rendiconto all'allegato L, la gestione delle disponibilità di cui alla legge 2/4/1986, n. 88 "misure urgenti per il settore siderurgico", allegato M, nonché la gestione per la concessione di contributi a fondo perduto e di crediti finanziari agevolati alla repubblica di Malta; il rendiconto relativo è esposto all'allegato N.

CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE - Spese e perdite

Al 31/12/1991

Al 31/12/1992

Interessi ad altre istituzioni

creditizie

L. 225.514.541.184

L. 268.564.388.356

Gli interessi maturati sui prestiti della BEI e della CECA e delle altre istituzioni creditizie estere sono aumentati rispetto al 1991 di 43,1 miliardi in dipendenza del maggiore utilizzo dei prestiti stessi. Il controvalore degli importi in valuta è determinato al cambio di negoziazione per le quote scadute e pagate nell'anno. Per quanto concerne invece i ratei di competenza gli stessi sono determinati al cambio originario, maggiorato del 5% non garantito dallo Stato, qualora tale variazione sia stata ricompresa sin dall'origine nel tasso d'impiego, per i prestiti della BEI e della CECA e al cambio di fine anno per gli altri prestiti esteri.

Interessi al Tesoro

L. 21.277.200

L. 18.984.441

Si riferiscono agli interessi sui mutui del Tesoro di cui alla legge 1/11/1957, n. 1087.

Interessi su obbligazioni

L. 92.328.333.334

L. 69.380.833.333

La minore circolazione media delle obbligazioni emesse ha comportato una diminuzione di 22.947 milioni nei relativi interessi, rispetto al precedente esercizio.

Quote di ammortamento

oneri pluriennali

L. 1.618.524.000

L. 1.386.919.118

L'ammortamento di competenza, diminuito di 232 milioni rispetto all'esercizio precedente, è determinato a quote decrescenti proporzionali al debito residuo dei prestiti in circolazione mentre l'ammortamento del software è stato effettuato per un terzo e quello degli oneri di ristrutturazione di locali in locazione in base alla durata del contratto.

	Al 31/12/1991	Al 31/12/1992
Perdite da negoziazione di titoli L.	20.153.543	L. =====
Perdite da negoziazione in cambi L.	===	L. 649.601.835
come da prospetto allegato		
Spese per il personale L.	34.268.930.011	L. 49.489.340.283

In questa voce sono compresi sia i versamenti e gli accantonamenti alla gestione stralcio del fondo integrazione pensioni, sia gli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto, nonché gli utilizzi dei fondi stessi per le pensioni integrative e per le liquidazioni ai dipendenti.

Al netto degli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto, dei versamenti al fondo di integrazione delle pensioni, dell'accantonamento previdenziale a garanzia dello stesso fondo e degli altri accantonamenti, le spese per il personale sostenute nell'esercizio, comprese le liquidazioni e le pensioni integrative corrisposte, sono state di 35.959 milioni, con un aumento del 15% rispetto alle corrispondenti spese di 31.244 milioni dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio sono stati imputati a conto economico il premio di produttività relativo agli esercizi 1990 e 1991, liquidati nel 1992, a seguito della definizione dei criteri per la concessione sulla base dello specifico accordo aziendale dell'aprile 1992, ed il premio di rendimento relativo all'esercizio 1991, sempre liquidato nel 1992.

Inoltre a fine esercizio, diversamente da quanto effettuato nel passato, sono stati accantonati per competenza gli oneri maturati a tutto il 31 dicembre 1992 per ferie maturate e non godute, per premi di produttività e di rendimento.

Il diverso criterio di rilevazione ha comportato un maggior impatto sul conto economico di circa L. 8.600 milioni.

Inoltre nell'esercizio è stato erogato un importo "una tantum" in occasione del quarantennale dell'Istituto.

Il personale dell'Istituto si compone del Direttore generale, di 11 dirigenti, di 72 funzionari, di 63 quadri, di 231 impiegati e di 24 tra commessi e ausiliari per un totale di 402 unità al 31/12/1992, rispetto alle 398 al 31/12/1991.